



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio Amministrativo
Ufficio Segreteria

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 051 del 28.09.2010

Oggetto: Approvazione verbale seduta del 20 luglio 2010.

L'anno duemiladieci nel giorno ventotto del mese di settembre nella sala Consiliare posta nella sede comunale, alle ore 17,20 si è riunito il Consiglio Comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.
Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAI TOMMASO
CAINI GIACOMO
LOTTI LORENZO
MARZIALI MAURIZIO
MORANDINI PIER LUIGI
NARDINO MATTEO
PECORINI GIULIO
PIERINI FILIPPO
ROMITI STEFANO
SIENI MASSIMO
SOTTANI GIULIANO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (17)

Assenti: Caini Franco (assente giustificato), Rotondi Lorella (assente giustificato), Checcucci Luciano, Secchi Simone. (4)

Scrutatori: Sieni, Morandini, Borghi

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Roberto Onorati incaricato della redazione del presente verbale.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale della seduta del 20 settembre 2010;

Prima di porre in approvazione il verbale, il Presidente chiede se vi siano osservazioni al riguardo;

Consiglieri presenti nr.17 di cui voti favorevoli n 17, contrari nessuno, astenuti nessuno

All'unanimità il Consiglio comunale

DELIBERA

Di approvare il verbale della seduta di cui in narrativa allegato alla presente deliberazione.



Comune di Greve in Chianti

Verbale Consiglio Comunale del 20 luglio 2010

Alle ore 17,20 presso la Sala Consiliare del Comune di Greve in Chianti si apre il Consiglio Comunale

Consiglieri presenti: Bencistà Alberto, Allodoli Tiziano, Borghi Carla, Cai Tommaso, Caini Franco, Caini Giacomo, Checcucci Luciano, Lotti Lorenzo, Marziali Maurizio, Morandini Pier Luigi, Nardino Matteo, Pierini Filippo, Rotondi Lorella, Secchi Simone, Sieni Massimo, Sottani Giuliano, Sottani Paolo, Stecchi Paolo, Vanni Tommaso.

Assenti: Pecorini Giulio, Romiti Stefano (assente giustificato)

Scrutatori: Sieni, Morandini, Checcucci.

Presidente: E' assente giustificato il Consigliere Romiti.

Il Consigliere Marziali prende la parola dicendo che nel verbale della seduta del 27/5/2010, alla quarta pagina, dove lui stesso prende la parola, non ci sono riportate le parole che lui ha letto in aula e presenti nella relazione giurata a firma del dott. Aldo Bompani, al punto **1.4**, "**Individuazione delle fonti documentali e cognitive della valutazione**", capoverso 3° e 4° e ne chiede l'inserimento in delibera;

Segretario Generale: Si può certamente integrare, verificheremo dalla registrazione.

Il Presidente del Consiglio chiede l'approvazione dei Consiglieri all' inserimento, nel corpo della delibera di approvazione dei verbali del 27/5/2010 e del 18/6/2010, di quanto richiesto dal Consigliere Marziali, i Consiglieri danno il loro assenso;

Votazione punto 1

Consiglieri presenti 19

Voti favorevoli 19

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità

Verificata inoltre successivamente, l'esattezza di tale obiezione, tramite l'ascolto della registrazione, si provvede a riportare le parole della relazione giurata presenti al punto **1.4**, capoverso 3° e 4°, lette in aula dal Consigliere Marziali nella seduta del 27.5.2010, da considerarsi parte integrante e sostanziale del verbale del 27.5.2010, all'interno della deliberazione n. 042 che approva i verbali delle sedute del 27.05.2010 e del 18.06.2010 : "**Nello svolgimento dell'incarico lo scrivente ha confidato sulla veridicità, accuratezza e completezza delle stime dei dati e delle informazioni fornite, senza effettuare alcuna verifica autonoma e indipendente di tali dati e informazioni.**

Il sottoscritto non si assume pertanto alcuna responsabilità relativamente alla veridicità, completezza ed accuratezza delle stime, dei dati e delle informazioni utilizzate per l'elaborazione della presente relazione".



Discussione punto 2

Presidente: Comunico che il Consigliere Pecorini esce dal Gruppo Consiliare Democrazia ed Innovazione per formarne uno proprio denominato “Sinistra, Ecologia e Libertà” di cui è unico rappresentante e del quale assume pertanto anche la carica di capogruppo.

Assessore Burgassi: A fine ottobre si svolgerà il convegno nazionale che fonderà “Sinistra, Ecologia e Libertà” e 15 giorni fa in un convegno abbiamo deciso di costituire questo gruppo consiliare. I principi fondamentali sono pace e non violenze, democrazia. In quest’ottica si lavorerà nel centrosinistra per un’alternativa di governo, l’intento è quello comunque di lavorare per questa maggioranza, all’interno della maggioranza stessa; il capogruppo è Pecorini.

Entra Consigliere Pecorini ore 17,30
Consiglieri presenti 20

Consigliere Cai: Farò una comunicazione brevissima: per motivi di lavoro mi sono dovuto trasferire e non ho potuto pertanto essere presente, non tanto negli ultimi Consigli Comunali, quanto nelle attività collaterali come le Commissioni, mi sento quindi di rimettere le dimissioni da Presidente della commissione 3. Avevo intenzione di rispondere a Stecchi riguardo le sue dichiarazioni sul mio conto, ma non risponderò, dico solo che tutta la questione mi ha fatto sorridere e basta.

Presidente: Nella prossima seduta di Consiglio procederemo alla elezione del nuovo Presidente della commissione 3.

Consigliere Borghi: Volevo sapere dal presidente se rispondono a realtà le voci che ci sono arrivate circa la volontà della maggioranza di abbandonare l’aula e di fare mancare pertanto il numero legale, una volta arrivati al punto 11 dell’odg.

Presidente: Credo che questa sarà una decisione dei singoli Consiglieri.

Consigliere Borghi: Ora vi racconterò della Conferenza dei capigruppo.

Sindaco: Mozione d’ordine: Penso che nei Consigli Comunali non possano essere continuamente stravolte le regole, c’è un ordine del giorno che va seguito, penso ci debba essere il rispetto dell’ordine del giorno.

Consigliere Borghi: Nella Conferenza dei Capigruppo il Presidente ha ottenuto di mettere i punti riguardanti gli ordini del giorno e la mozione, per ultimi perché temeva che prima non ci fosse la maggioranza, quindi faccio appello alla serietà del Presidente e visto che siamo stati noi a dirti di sì, vorrei sapere se arrivati al punto 11 ve ne andrete, se così fosse sarete i primi che come maggioranza abbandonerete l’aula per evitare di discutere un punto.

Sindaco: Ne riparleremo arrivati al punto 11.

Presidente: Per quanto riguarda l’ordine del giorno del Consiglio, l’ultima parola spetta a me, il mio obiettivo non è quello di affossare l’idea di chi che sia, ma ho chiesto di posticipare quei punti perché volevo favorire il lavoro del Consiglio, visto che questi punti trattano faccende importanti.

Consigliere Borghi: Il Presidente del Consiglio ha un dovere morale verso tutti.

Sindaco: C’è il “caso belli”.



Consigliere Borghi: Questo comportamento è scorrettissimo.

Sindaco: Voi siete scorretti.

Consigliere Borghi: Alle mozioni, interrogazioni, interpellanze spettano i primi punti all'odg.

Presidente: Io non ho sicuramente agito per prendere in giro nessuno.

Consigliere Borghi: Lo dici stasera perché stasera c'è un caso particolare.

Consigliere Marziali: Non ho partecipato alla Conferenza per motivi personali, il Regolamento dice che ai primi punti ci debbano essere gli ordini del giorno e le mozioni, è chiaro poi che come fa Berlusconi, potete fare quello che volete; se invece di affrontare i problemi li negate, non penso facciate una cosa giusta. Gli ordini del giorno e le mozioni affrontano i problemi della cittadinanza e quindi sono importanti come le delibere che propone la maggioranza, sono legittime le vostre delibere quanto le nostre mozioni, se poi dittatorialmente non sarà così, fatecelo sapere; io vi chiedo un atto di democrazia partecipata, se poi il Presidente del Consiglio continuerà a dire che farà come vuole, io non verrò nemmeno più alla Conferenza dei capigruppo.

Allodoli: Volevo conferma dal Segretario se è vero, secondo il Regolamento, che per l'ordine del giorno, nessuno può decidere autonomamente.

Presidente: Il Regolamento prevede che mozioni, ordini del giorno, interrogazioni ed interpellanze, possano essere messe sia in cima che in fondo all'odg e visto che questo odg è stato inviato così non c'è altro da mettere in votazione. Quando dico che l'ultima parola spetta a me, non vuol dire che non intendo ascoltare i capigruppo, quello che non viene discusso stasera può essere rimandato.

Segretario Generale: Confermo l'esistenza di una norma che dispone l'ordine dei punti in questione, nella parte iniziale o finale. Nella Conferenza il presidente ha fatto constatare la norma dell'art. 28 comma 4 del Regolamento, che dice che il Presidente dispone l'odg, sentiti i capigruppo.

Consigliere Marziali: Allora cosa significa "sentiti i capigruppo".

Segretario generale: Il sentirli vuol dire obbligo di sentirli ma non è vincolante. Siamo a disposizione per rettifiche o quant'altro.

Consigliere Giuliano Sottani: Considero che non avrà più luogo la Conferenza dei capigruppo, se li ascolti e poi fai come vuoi, non ha senso che tu li senta. Invito il mio capogruppo a non andare più alla Conferenza.

Presidente: Questo vuol dire che hai completa fiducia in me, se non sbaglio c'è la possibilità della mozione di sfiducia. In 14 mesi solo questa volta ho deciso di fare così e penso di potermelo permettere.

Discussione punto 3

Presidente: E' presente stasera in aula il tecnico che ha redatto la delibera.

Consigliere Borghi: E' la seconda volta che questa delibera passa dal Consiglio perché c'era una differenza importante di valore, chiedo perché sia stata portata prima con un valore così alto.



Geom. Merciai Claudio: La prima valutazione è stata fatta più di un anno fa insieme a Santa Cristina, poi Santa Cristina fu venduta mentre Jacopo da Strada no. Era stato venduto vicino a Via Sandro Pertini, ad un prezzo addirittura superiore e la stima era simile; riproponendola un anno dopo avevo stimato che, essendo un terreno con vicinanze artigianali e residenziali, dovevo prevedere una diminuzione del 15%, la differenza della stima dell'agenzia del territorio è di 517.000 euro, cioè il 18% in più di quello che avevo stimato io.

Vicesindaco: La cifra di 430.000 euro è quella che abbiamo in bilancio, ma rispetto alla nostra stima prudenziale di 430.000 euro, l'Agenzia del Territorio ha fatto una stima di 517.000 euro.

Consigliere Allodoli: Questo sarà dunque un voto sulla variazione del valore.

Votazione punto 3

Consiglieri presenti n. 20

voti favorevoli n. 13

astenuti n. 6 (Marziali, Checcucci, Stecchi, Sottani Giuliano, Borghi, Caini Franco),

voti contrari n. 1 (Allodoli)

Approvato a maggioranza

Votazione Immediata Esecutività Punto 3

Consiglieri presenti 20

Voti favorevoli 20

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità

Discussione punto 4

Presidente: Anche per questa delibera c'è la possibilità di dare la parola al tecnico.

Consigliere Allodoli: Qui si vota l'alienazione non la variazione.

Presidente: Una variazione c'è, cambia il valore, ora si vota l'aggiornamento del valore.

Consigliere Borghi: Si tratta di un bene strumentale all'esercizio delle funzioni dell'Ente o no, perché non è in disuso, si pensava un tempo anche a farci la sede della protezione civile, occorre un parere da parte dell'ufficio.

Sindaco: Nella delibera è riportato ciò che è strumentale o meno, dipende da Tremonti, i Sindaci sono tutti in dichiarata difficoltà, ci sarebbe piaciuto tenerlo ma dobbiamo venderlo per sopravvivere. Speriamo che dal 2012 si possa avere il federalismo fiscale, comunque questi beni non sono strumentali.

Consigliere Borghi: Forse Tremonti pensava che i bilanci fossero attenti, non che ci fossero oneri che dovevano entrare e non sono entrati, nel comune di Greve la cosa si verifica perché c'erano degli introiti previsti che poi non si sono verificati.

Consigliere Stecchi: Questo bene non è strumentale a cosa?

Presidente: Gli uffici tecnici hanno ritenuto che questo non sia un bene strumentale.



Segretario generale: Il Codice Civile determina quali siano i beni che si possono vendere e quali no. E' sottintesa una determinazione che gli uffici hanno dichiarato il bene di che trattasi non strumentale. Confermo la legittimità della delibera.

Consigliere Giuliano Sottani: Credo abbia detto bene il Sindaco: i soldi non ci sono e si prendono dove si può, si vendono i gioielli di famiglia, ci sono delle minori entrate sostanziali, dovete dirci con onestà come stanno le cose, è troppo comodo dare la colpa al governo.

Sindaco: Come mai allora hanno problemi anche tutti gli altri comuni?

Consigliere Giuliano Sottani: Governo ladro sì ma con precise responsabilità locali.

Consigliere Allodoli: Si parla della vendita di quella parte di cantiere che per me era la sede ideale per l'archivio comunale, che è un problema vecchio che si trascina da tempo, c'è una grossa carenza di spazi e lì era stato individuato il luogo ideale e quindi perdere quella porzione di area è sbagliato.

Vicesindaco: Queste due alienazioni erano previste nel bilancio di previsione, quindi non facciamo niente di nuovo. E' vero che oneri di urbanizzazione sono minori rispetto al preventivo. La variazione principale si farà a settembre però per correttezza abbiamo fatto una variazione ora, cioè la differenza rispetto al bilancio di previsione.

Sindaco: Si continuano a dare notizie infondate sull'operato dell'Amministrazione Comunale, si dicono delle sciocchezze.

Consigliere Giuliano Sottani: Tu dici sciocchezze.

Sindaco: Si danno notizie false ed infondate che Giuliano Sottani si diverte a dare, ma non si può negare la situazione alla realtà dei fatti: la crisi riguarda tutti i comuni d'Italia, il comune di Catabia è andato in dissesto. Questo provvedimento di alienazione non c'entra niente con gli oneri di urbanizzazione, perché le alienazioni erano già previste nel bilancio di previsione; la vendita degli appartamenti è in crisi, la variazione di bilancio la faremo a settembre. Questa delibera prende atto della variazione di prezzo, le delibere vanno lette e bisogna applicarsi un pochino. Sostengo che una parte notevole delle difficoltà è dovuta alla buca delle precedenti Amministrazioni Comunali. Bisogna prendere atto che le opere di urbanizzazione non potranno più essere le entrate principali dei comuni.

Consigliere Giuliano Sottani: Dico innanzitutto che io non sono un berlusconiano ma un craxiano; il Sindaco ha scritto che non ho mai brillato per acutezza di analisi, credo invece di avere sempre amministrato bene. Per quanto riguarda il discorso del non vero riguardo ai 14 cantieri bloccati, il Sindaco stesso in Consiglio ha detto che la situazione del comune era disastrosa, a quel Consiglio non c'ero e quindi mi sono recato in seguito presso la Segreteria e mi sono ricopiato l'elenco che il Sindaco aveva letto. Domando al Sindaco se è vero che ha detto in Consiglio comunale queste cose.

Sindaco: Non è vero.

Consigliere Giuliano Sottani: Io verifico gli atti, non voglio fare nomi e ho chiesto alla dipendente della Segreteria di avere questo elenco, mi ha risposto che non ce l'aveva e se l'è fatto dare da un'altra dipendente ed io me lo sono ricopiato.

Consigliere Borghi: I 14 punti il Sindaco li ha letti in commissione, non ce li avevi voluti leggere in Consiglio.



Consigliere Checcucci: In un articolo di oggi il Sindaco dice che non vuole cementificare il chianti e poi si parla della costruzione di 200 appartamenti.

Consigliere Allodoli: Mi trovo ancora a dover ribattere sulle affermazioni di questi buchi di bilancio lasciati dalla passata Amministrazione che in realtà non esistono.

Sindaco: Ci sono dei debiti fuori bilancio.

Consigliere Allodoli: Anche solo l'atteggiamento che il Sindaco ha è da denuncia.

Sindaco: Dobbiamo pagare noi i buchi.

Consigliere Allodoli: Il problema ce l'hai tu con la passata Amministrazione Comunale, con questi atteggiamenti pensavo si smettesse ed invece si continua.

Sindaco: Fino a che non si è pagato tutto.

Presidente: Chiedo di non proseguire oltre con queste affermazioni

Consigliere Allodoli: Io ho solo risposto alle affermazioni del Sindaco.

Presidente: Interrompo la discussione perché voglio seguire l'odg.

Consigliere Borghi: Il Sindaco ha detto che la minoranza racconta balle.

Presidente: Borghi ti devo interrompere.

Consigliere Borghi: A Strada il Sindaco ha fatto delle affermazioni, cioè che non era vero che era tutto bloccato perché stava per partire il Piano di recupero della Parrocchia, ho chiesto allora se la convenzione veniva rivista ed il Sindaco ha risposto di no, ma se si fanno delle modifiche anche la convenzione andrà modificata.

Presidente: Da ora in poi chi andrà fuori dai punti all'odg verrà interrotto.

Votazione punto 4

Consiglieri presenti 19

voti favorevoli n. 13

voti contrari n. 2 (Allodoli, Stecchi)

astenuti n. 4 (Checcucci, Sottani Giuliano, Caini Franco, Marziali)

Approvato a maggioranza

Votazione Immediata Esecutività punto 4

Consiglieri presenti 19

Voti favorevoli 19

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità

Il Consiglio sospende i lavori alle ore 19,00

Il Consiglio riprende i lavori alle ore 19,06



Il Segretario generale constata l'assenza dei Consiglieri Marziali, Sottani Giuliano, Vicesindaco e Checcucci.

Consiglieri presenti 15

Discussione punto 5

Presidente: Questo è un punto che fu sospeso nello scorso Consiglio Comunale perché l'Amministrazione si deve dotare dell'elenco delle strade comunali, ora però questa delibera viene riproposta.

Rientra il Vicesindaco

Consiglieri presenti 16

Consigliere Secchi: Era stato pensato di rimandare la delibera per fare prima un piano delle strade comunali, ma è stato poi deciso di ripresentarla perché effettivamente è una strada che non esiste più e poi c'è un parere legale che affermerebbe che la sdemanializzazione dell'area sarebbe già avvenuta, quindi tendo fermo l'impegno che la lista andrà fatta, possiamo stasera approvare questa delibera.

Rientrano i Consiglieri Marziali, Checcucci e Sottani Giuliano.

Consiglieri presenti 19

Consigliere Allodoli: Quando proposi di rimandare la delibera, facevo un discorso generale visto che era stata fatta l'indagine sulle strade comunali e sulle vicinali, mancava di stilare un albo perché situazioni come queste ce ne sono tante, per questo voterò negativamente.

Consigliere Marziali: Nello scorso Consiglio chiesi una sospensione della delibera in quanto le previsioni hanno una prospettiva di area edificabile e quindi concedere ad un privato non mi sembra giusto ed anzi mi sembrerebbe giusto rimanesse comunale per poter eventualmente essere elemento di disturbo.

Consigliere Giuliano Sottani: Voteremo a favore, conosco bene questa strada ed è sempre stata un oliveto; se ci sono degli imprenditori che portano sviluppo nel comune, ben vengano, non c'è nessuna ragione per cui questa strada non venga declassata.

Sindaco: Ringrazio il Presidente del Consiglio per l'equilibrio e le capacità con cui dirige questo Consiglio, d'ora in poi non risponderò più, voglio dare il buon esempio, a domande che esulano dall'odg, consiglio la minoranza di fare assemblee come facciamo noi che riempiamo le piazze. Per quanto riguarda la delibera in discussione, la declassificazione di stasera serve per portare successivamente in Consiglio l'atto definitivo che deve arrivare dalla Provincia.

Consigliere Marziali: Non ho il potere di promettere e non mantenere, ho espresso una questione di principio, sono contrario ad alienare una strada comunale in un luogo di futura speculazione edilizia, anche oggi si legge sul giornale che nella zona ci sarà espansione urbanistica, secondo me il comune dovrebbe decidere in futuro cosa farne di quella strada e spero che alla proprietà non sia stato promesso niente di diverso da questo. Nello scorso Consiglio chiesi di sospenderla e di riparlare una volta deciso cosa verrà fatto in quell'area, se si voterà ora voterò contrario.

Votazione punto 5

Consiglieri presenti n. 20

voti favorevoli n. 16

voti contrari n. 2 (Allodoli, Marziali)



astenuiti n. 2 (Caini Franco, Stecchi)
Approvato a maggioranza.

Consigliere Marziali: Vi comunico che alle 19,45 andrò via per motivi personali, se poi si proseguirà dopo cena tornerò, altrimenti chiedo di discutere ora la variazione di bilancio.

Presidente: Per me anticipare il punto 8 non crea problemi.

Il Consiglio comunale approva all'unanimità l'anticipo della discussione del punto 8.

Discussione punto 8

Vicesindaco: Si tratta naturalmente di una delibera collegata ai due punti precedenti, che se non ci fossero stati, questa delibera sarebbe stata portata in Consiglio tranquillamente a settembre e considera solo il cantiere comunale.

Consigliere Stecchi: Nella delibera c'è richiamato il conto bilancio 2009 che si è chiuso con 309.000 euro di avanzo, allora non capisco perché si continua a parlare di buco per Safi, anche voi che non vi siete accorti fino al 2010 che si poteva richiedere il dovuto, quindi è colpa anche vostra. Non giungono le entrate perché si tengono ferme le previsioni urbanistiche e si spendono 15.000 euro per convegni, meno male che si doveva risparmiare .

Vicesindaco: Si parla sempre di valori aggregati, l'entrata accertata dell'Ici è inferiore qui come in tutta Italia.

Il **Consigliere Stecchi** rivolgendosi al Sindaco lo rimprovera di tenere nei suoi confronti un atteggiamento non corretto e gli chiede se per esempio lui sa cosa sia una entrata accertata.

Vicesindaco: Erano previsti 100.000 euro per le procedure necessarie alla stesura del nuovo Piano strutturale ma da giugno a dicembre le spese non saranno più 100.000 euro. Riguardo gli oneri destinati ai circoli ed alle chiese, abbiamo fatto ora le liquidazioni del 2007, sono previsti per legge, i fondi sono stati assegnati in base ai progetti e sono stati sempre distribuiti.

Esce Consigliere Marziali.
Consiglieri presenti 19

Consigliere Stecchi: Quindi le entrate accertate non sono le entrate effettivamente incassate?

Vicesindaco: La prossima volta avrai risposta scritta.

Votazione punto 8

Consiglieri presenti n. 19
voti favorevoli n. 13
voti contrari n. 6 (Borghi, Checcucci, Sottani Giuliano, Caini Franco Stecchi, Allodoli)
nessun astenuto
Approvato a maggioranza.

Votazione Immediata Esecutività Punto 8

Consiglieri presenti 19
Voti favorevoli 19
Nessun voto contrario
Nessun astenuto



Approvato all'unanimità.

Esce Consigliere Stecchi
Consiglieri presenti 18

Discussione punto 6

Presidente espone

Votazione punto 6

Consiglieri presenti 18
Voti favorevoli 17
Voti contrari nessuno
Astenuiti 1 (Allodoli)
Approvato a maggioranza

Rientra Consigliere Stecchi
Consiglieri presenti 19

Discussione punto 7

Presidente espone

Votazione punto 7

Consiglieri presenti 19
Voti favorevoli 19
Voti contrari nessuno
Astenuiti nessuno
Approvato all'unanimità

Votazione Immediata Esecutività punto 7

Consiglieri presenti 19
Voti favorevoli 19
Voti contrari nessuno
Astenuiti nessuno
Approvato all'unanimità

Discussione punto 9

Prende in aula la parola il **Sindaco** che dichiara il medesimo essere un provvedimento che semplifica l'edilizia ed altri comuni l'hanno già adottato; che per i comuni c'è la possibilità di avere una commissione o meno, che si tratta di una grossa azione di decisione perché ciò risponde alle esigenze di ridurre la burocrazia e che di recente per ben due volte la commissione non si è potuta riunire per mancanza del numero legale; Il Sindaco prosegue dicendo che nel rispetto delle regole la procedura si può semplificare, che la delibera prevede che questa nuova procedura abbia valore per un anno e che se poi, allo scadere di questo periodo, il giudizio sarà negativo, si potrà tornare indietro;

Prende la parola il **Consigliere Sottani Giuliano** il quale afferma che contraddice il Sindaco perché mettere una materia così delicata in mano ad una sola persona è pericoloso, che con molta difficoltà è riuscito ad avere i verbali delle commissioni da cui si evince che nessuna commissione è andata deserta;



Prende nuovamente la parola il **Sindaco** il quale afferma che i dati forniti dal Consigliere Sottani Giuliano sono contestabili;

Prende nuovamente la parola il **Consigliere Sottani Giuliano** il quale richiede allora che gli vengano forniti i verbali da cui si deduce che la commissione non si è svolta; prosegue dicendo che la partecipazione di più membri arricchisce la discussione e che invece un organo monocratico non lo può fare;

Il **Sindaco** afferma che tra aprile e giugno due commissioni non hanno avuto luogo per mancanza di numero legale, che la commissione edilizia è composta da quattro persone che vengono impegnate molto da queste riunioni, che si è recato lui stesso all'ultima commissione per verificare chi partecipava e che quindi è molto più semplice dare l'incarico ad un solo responsabile tecnico;

Prende la parola il Consigliere Secchi il quale afferma che la funzione svolta dalla commissione è delicata ma che bisognerebbe anche pensare che essa deve dare un parere obbligatorio che può bloccare un iter, un parere che non è vincolante, ed il dirigente che poi firma l'atto rimane il medesimo; continua affermando che nella commissione tecnica interna almeno due personaggi non hanno una specifica attinenza con l'edilizia, che bisognerà trovare altre forme e che in alcuni casi si potrebbe richiedere un parere obbligatorio;

Prende la parola il **Consigliere Allodoli** il quale afferma che la preoccupazione per la semplificazione degli atti è un atto dovuto ma che si tratta di vedere se si attiva una semplificazione o se si creano invece situazioni particolari, perché convogliare tutto verso una singola persona non sembra una semplificazione ma una banalizzazione, che ci possono essere competenze specifiche che possono essere utili come gli interventi della Polizia Municipale che in alcuni casi sono stati importanti e che quindi non ritiene che questo gruppo di lavoro sia una perdita di tempo, tanto più che le convocazioni della commissione sono fatte in orario di lavoro e che quindi a meno che uno non sia in ferie o malato dovrebbe esserci. Il Consigliere Allodoli dichiara di aver partecipato spesso alle commissioni, che gli sono sembrate utili, chiede infine di rinviare la decisione e dichiara che nel caso fosse votata, esprimerebbe voto contrario.

Prende la parola il **Consigliere Nardino** il quale dichiara che le commissioni hanno come fine quello di essere super partes nelle decisioni del comune verso i cittadini, che la decisione da prendere andrebbe valutata bene perché le commissioni hanno parere obbligatorio che va ad incidere su svariati progetti e che quindi la commissione ha una funzione di garanzia, aggiunge che se il problema è il numero legale, la decisione potrebbe essere rimandata ad altra data, magari pensando a degli emendamenti da aggiungere alla delibera di stasera;

Prende la parola il **Consigliere Morandini** il quale afferma di essere favorevole a questa delibera che dovrebbe portare ad una semplificazione; che, se inoltre è previsto un periodo di prova, c'è sempre la possibilità poi di ritornare al passato;

Il **Consigliere Allodoli** afferma che gli fa paura pensare che le pratiche vengano viste da una persona sola e che se il problema è solo la presenza dei componenti se ne può parlare;

Il **Consigliere Nardino** afferma che secondo lui si può aspettare a votare la delibera;

Prende la parola il **Consigliere Borghi** la quale chiede quali siano le competenze della commissione perché a lei risulta che si occupa anche delle DIA e propone di cominciare a stabilire cosa deve valutare la commissione, di prendere tempo, un mese di tempo visto che agosto di solito è un mese di riposo;



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Prende la parola il **Consigliere Lotti** che si dichiara favorevole a questo provvedimento perché la commissione dà un parere obbligatorio che non è però vincolante, aggiunge anche che tutti i dubbi emersi andavano esposti in commissione consiliare;

Prende la parola il **Consigliere Pierini** il quale afferma che questa decisione sulla commissione tecnica va valutata bene perché dal 2005, anno della sua costituzione, ad oggi, non sono sorte grosse problematiche e che questi membri della commissione, secondo lui, possono dare un contributo, continua proponendo di rimandare a settembre la decisione;

Il **Consigliere Nardino** si dichiara dispiaciuto di non essere stato presente alla commissione consiliare per poter esprimere in quella sede i suoi dubbi;

Il **Sindaco** afferma che la proposta di delibera l'ha fatta lui e che pertanto chiede alla maggioranza di votare il provvedimento, che ritiene questo voto un voto di fiducia verso il Sindaco; chiede alla maggioranza di votare il provvedimento rilevando che chi non lo votasse e da ritenersi chiaramente dell'intento di mettere in minoranza il Sindaco; se così fosse, se ne prenderà atto e "si va tutti a casa".

Il **Consigliere Pecorini** si dichiara d'accordo con la delibera perché effettivamente due delle quattro persone appartenenti alla commissione tecnica, sono abbastanza estranee alle questioni trattate, che a volte parlare di semplificazione fa solo paura, che si tratta di una prova e che se la cosa non va è sempre possibile riparlare; conclude dicendo che secondo lui è giusto provare a semplificare le procedure;

Il **Consigliere Nardino** afferma che il suo intervento non aveva lo scopo di creare una crisi di governo, era solo un tentativo di portare argomenti nella discussione.

Il **Consigliere Pierini** dichiara di dimettersi con effetto immediato dalla carica di assessore perché un atteggiamento di tal genere da parte del Sindaco non è più accettabile e che il Sindaco dovrebbe rendersene conto, conclude che comunque il Sindaco se ne renderà conto anche politicamente.

Alle ore 20,32 il Consigliere Pierini abbandona l'aula.

Alle ore 20,32 esce il Consigliere Nardino.

Consiglieri presenti 17

Il **Consigliere Borghi** afferma che quanto appena successo dovrebbe portare ad un momento di grossa riflessione perché su una delibera come quella in questione, è stata posta la fiducia perché evidentemente nessuno osi contraddire il Sindaco.

Il Consigliere Borghi continua dicendo che la commissione tecnica non si snellisce dando tutto in mano ad una persona, crede si possa snellire riducendo le competenze della commissione, che secondo lei una pluralità di pensieri è importante per valutare un progetto;

Il **Consigliere Giuliano Sottani** dichiara che la riunione odierna non gli è piaciuta affatto perché tutti i Consiglieri sono chiamati a fare gli interessi del cittadino e che pertanto propone al Sindaco un atto di umiltà chiedendogli di accettare la proposta di rimandare la delibera a settembre e che è dispiaciuto ci siano delle divisioni su questo argomento. G. Sottani prosegue dicendo che ci sono già delle precedenti esperienze dalle quali poter muovere critiche al Responsabile tecnico ha creato e che pertanto non si può dare tutto in mano ad una persona perché la materia urbanistica è un fatto delicatissimo ed occorre saggezza anche a chi non ce l'ha; il Consigliere prosegue dicendo che in edilizia si discutono affari importanti e quindi occorre la pluralità, che rinnova la sua proposta di rinviare la delibera.



Prende la parola il **Consigliere Cai** che si dichiara contento delle dimissioni di Pierini perché non potrà mai essere d'accordo con uno che si dichiara "craxiano" convinto, continua dicendo che lui non ha interpretato le parole del Sindaco come "o si fa così o nulla" e che semplificare di questi tempi è importante.

Prende la parola il **Consigliere Allodoli** il quale dichiara di apprezzare la buona fede degli intervenuti e che non voleva intralciare l'operato dell'Amministrazione Comunale, che ritiene importante discutere faccia a faccia su determinate cose, che ha partecipato spesso alle commissioni tecniche interne e che discutere tutti insieme porta ad un livello di garanzia e maggiore efficacia.

Il **Sindaco** afferma che pensa sia arrivata a maturazione una situazione che si trascina da molto tempo e la questione si chiama Ferrone, che non ci sono ragioni banalmente tecniche ma occorre capire se questa maggioranza ha la forza di sostenere la questione del territorio, che lui non è disponibile a fare il Sindaco di una maggioranza che non è tale, che è per la trasparenza e che se la maggioranza non ce la fa, preferisce andare a casa perché le cose da valutare sono importanti. Il Sindaco chiede nuovamente un voto favorevole alla sua proposta di delibera;

Il **Consigliere Secchi** afferma che gran parte del territorio grevigiano è sottoposto al vincolo paesaggistico e che pertanto le cose più importanti sono già sottoposte ad altra commissione, aggiunge che rinnova la sua fiducia al Sindaco e al Responsabile del Servizio Urbanistico;

Il **Consigliere Sottani Giuliano** afferma che gli sembra quantomeno indelicato che si dimetta un assessore ed il Sindaco rimanga zitto, che un Consigliere gioisca che se ne sia andato perché si era dichiarato "craxiano, il Consigliere dichiara che voterà a favore della proposta di Allodoli di rimandare la delibera a settembre;

Il **Consigliere Pecorini**, chiedendo esplicita verbalizzazione al Segretario Generale delle sue dichiarazioni, rinnova la sua fiducia al Sindaco e al Responsabile dell'Urbanistica e si dichiara dispiaciuto per la situazione che si è venuta a creare e per le dimissioni di Pierini dalla carica di assessore;

Il **Consigliere Lotti** si dichiara contrario alla proposta di Allodoli e favorevole alla delibera;

Il **Presidente del Consiglio** si dichiara d'accordo per la delibera e rimanda le valutazioni politiche del caso in altra sede;

Il **Presidente del Consiglio** mette in **votazione** la proposta dei Consiglieri Allodoli, Nardino e Sottani Giuliano di **sospendere la votazione della delibera e di rimandarne la approvazione a settembre:**

Consiglieri presenti 17

Voti favorevoli 6 (Borghi, Sottani Giuliano, Stecchi, Allodoli, Caini Franco, Checcucci)

Voti contrari 11

Astenuti nessuno

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di respingere la suddetta proposta di rinvio.

Successivamente il Presidente del Consiglio Comunale mette in votazione la delibera in oggetto;



Votazione punto 9

Consiglieri presenti n. 17

voti favorevoli n. 11

voti contrari n. 6 (Borghi, Sottani Giuliano, Caini Franco, Stecchi, Allodoli, Checcucci)

nessun astenuto

Approvato a maggioranza.

Votazione Immediata esecutività punto 9

Consiglieri presenti n. 17

voti favorevoli n. 11

voti contrari n. 6 (Borghi, Sottani Giuliano, Caini Franco, Stecchi, Allodoli, Checcucci)

nessun astenuto

Approvato a maggioranza.

Discussione punto 10

Presidente: Questa delibera è il passaggio in Consiglio Comunale di una associazione nata ora.

Votazione punto 10

Consiglieri presenti 17

Voti favorevoli 17

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità

Votazione Immediata Esecutività punto 10

Consiglieri presenti 17

Voti favorevoli 17

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità

Discussione punto 11

Il **Sindaco** dichiara che deve lasciare il Consiglio Comunale per impegni precedentemente assunti.

Consiglieri presenti 16

Il **Presidente** dichiara che l'ordine del giorno in oggetto è stato presentato in aula nel Consiglio a porte chiuse del 18 giugno 2010 e rimandato al Consiglio odierno;

Il **Consigliere Borghi** afferma che di fatto questo argomento è stato già ampiamente discusso, si tratta dei lavori bloccati al Ferrone, che ritengono la Giunta Comunale abbia preso decisioni affrettate, e che le risulta addirittura che il Consigliere Regionale Parrini abbia presentato un'interrogazione perché ritiene che tutti gli organismi abbiano avuto una scarsa comunicazione tra di loro. Il Consigliere Borghi continua dicendo che nel '98 era stata modificata la cartina della cassa di espansione, che ora il cittadino che ha ottenuto delle licenze avrà diritto di ottenere il risarcimento e che quindi chiede al Consiglio di valutare questo ordine del giorno. Continua dicendo che l'autorità di bacino non ha chiesto nessuna sospensione e solo il comune può decidere, che in questa situazione di crisi ci sono delle persone che vengono ad investire nel nostro comune e noi li blocchiamo, che i danni sono valutati sui sette milioni di euro. Conclude dicendo di cercare di prendere la decisione di discutere le misure da attuare.



Esce Consigliere Cai ore 21,10
Consiglieri presenti 15

Il Consigliere **Sottani Giuliano** afferma che l'area del Ferrone ha avuto tutte le concessioni necessarie, che le imprese coinvolte sono Nistri, Robel ed Enomatic, che una persona che ha grossi interessi nel comune di Greve ha dichiarato che non si può avere fiducia in un comune che si rimangia ciò che lui stesso ha concesso, che le ditte che hanno speso soldi potrebbero chiedere i danni al comune e non potremo meravigliarci. Prosegue dicendo che ci sono 14 cantieri bloccati, che ha l'elenco che ha copiato nell'ufficio segreteria generale e che se tutti dovessero chiedere i danni, sarebbe una situazione veramente preoccupante, che lui si preoccupa molto per questo e che invita tutti i Consiglieri a solidarizzare. Sottani aggiunge che il Consigliere Rotondi una volta condivideva le cose che lui diceva, che indubbiamente gli atti ci sono e sono chiari e che si meraviglia che nel Consiglio non si sia sentita una voce che abbia detto "non avrà mica ragione Giuliano Sottani?", queste sono verità preoccupanti che ci sono state rivelate da chi si tutela e ne ha diritto. Sottani conclude dicendo che non si può ricattare i Consiglieri e gli Assessori.

Il Consigliere **Morandini** afferma che secondo lui la maggioranza ha intrapreso una strada positiva perchè ha fatto una serie di dibattiti, continua dicendo che al Ferrone è prevista una cassa di espansione di tipo B in edificabile in fase di costruzione, che si meraviglia nessuno si ricordi che al Ferrone si sono visti sette metri di acqua durante un'esondazione, che crede non ci siano dubbi sul fatto che questa cosa è una tutela a 360 gradi anche per chi lì ha investito, che credo quello intrapreso sia il percorso giusto.

Il Consigliere **Checucci** chiede che cosa sarebbe successo se la questione non fosse stata posta, che se davvero un giudice condannerà il comune come potrà quest'ultimo fare a pagare, che gli è stato detto che il nostro Sindaco è un politicante e che alla fine tirerà fuori l'asso nella manica e troverà la soluzione e che lui a questo punto se lo augura vivamente.

Il **Segretario Generale** risponde alla domanda di cosa sarebbe successo se la questione non fosse stata posta rammentando che il comune non ha assunto iniziativa alcuna "motu proprio", ma solo a seguito di essere stato noviziato degli intervenuti sopralluoghi e verbali della Polizia Provinciale, e che, se anche non ci fosse stato nulla e il Comune ne fosse venuto a conoscenza, avrebbe avuto il dovere di intervenire. Il Segretario prosegue dicendo che per quanto riguarda i danni si deve parlare di danni ipotizzabili, allo stato non verificabili.

Il Consigliere **Sottani Giuliano** rivolgendosi al Segretario dice che quanto da lui detto è superato, che non deve dire certe cose.

Il **Segretario Generale** aggiunge che a tutt'oggi non risultano danni concretizzati.

Il Consigliere **Caini Franco** afferma che l'Ing Bonamini disse che l'Autorità di Bacino non ha potere di controllo, che è il comune che rilascia le concessioni ed anziché venuti a conoscenza di fatti, anziché partire con la sospensione dei lavori si sarebbe dovuti partire con atti amministrativi come contattare il precedente responsabile del servizio; il Consigliere prosegue aggiungendo che le parti non si sono parlate ed ora siamo a questo punto.

Il Consigliere **Stecchi** chiede all'assemblea chi fra i Consiglieri abbia letto il ricorso al Tar e successivamente chiede venga messo a verbale che nessuno ha risposto positivamente.

Il Consigliere **Secchi** afferma che fare ciò non è competenza del Consiglio.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Il **Consigliere Stecchi** prende nuovamente la parola dicendo che nessuno si informa adeguatamente, continua asserendo che l'amministrazione comunale è andata a diritto senza chiedere spiegazioni ai due dirigenti ed ha bloccato tutto, il Consigliere afferma che si doveva trovare un modo diverso e che se non era cambiato il dirigente del servizio non sarebbe successo nulla, che sarebbe partita la nota dell'Arch.Cappelli e nessuno si sarebbe accorto di nulla, conclude dicendo che la cassa di espansione si sarebbe fatta da un'altra parte.

Il **Consigliere Allodoli** afferma che ormai la situazione è talmente deteriorata che è difficile parlarne, che questo è un gioco irresponsabile, che i verbali di cui parlava Morandini riguardano altro. Il Consigliere chiede all'assemblea se a nessuno venga in mente che in realtà ci sia qualcosa di strumentale, che si è cambiato il dirigente.

Il **Consigliere Pecorini** afferma che sia perché è stato ritenuto avesse lavorato male.

Il **Consigliere Allodoli** afferma che agli inizi degli anni '90 i fiumi del territorio comunale erano abbandonati e che sembra invece ora che gli atti rilasciati siano stati fatti addirittura da banditi, continua chiedendo alla maggioranza se si ritengono dei vendicatori e si chiede perché visto che il comune ora è in mano a questa maggioranza, conclude chiedendo se non viene in mente alla maggioranza che forse esiste una strumentalizzazione per crocifiggere gli altri.

Rientra Consigliere Marziali
Consiglieri presenti 16

Il **Consigliere Secchi** afferma che la discussione dovrebbe riguardare le competenze del Consiglio Comunale, che su Ferrone non ritiene di doverne più parlare e che è un gioco che non si dovrebbe fare. Il Consigliere continua dicendo che si è voluto rallentare i lavori della commissione ma che questo non è affatto vero, che l'unico ritardo è fra la commissione del 26 aprile e il 26 maggio data che i tecnici invitati avevano dato come disponibilità, il 15 giugno la commissione, il 18 giugno, tre giorni dopo, i tecnici esterni erano stati convocati.

Il **Consigliere Lotti** afferma che giunti a tal punto la maggioranza ritiene di non votare questo punto e di lasciare l'aula.

Il **Consigliere Giuliano Sottani** afferma che i gruppi di minoranza hanno presentato un ordine del giorno e vogliono che questo sia messo in votazione, che la maggioranza potrà votare contro o abbandonare l'aula, dichiara infine che se la maggioranza non parteciperà alla votazione, sarà un atto di irresponsabilità.

Il **Segretario Generale** conferma l'obbligo di votazione di un ordine del giorno ma per votare ci deve essere il numero legale.

Alle ore 21,50 i Consiglieri Morandini, Rotondi, Lotti, Sieni Pecorini, Vanni, Secchi abbandonano l'aula.

Il Segretario Generale procede alla verifica delle presenze che risultano essere: Marziali, Allodoli, Caini Franco, Stecchi, Sottani Giuliano, Borghi, Checcucci, Caini Giacomo, Sottani Paolo.

Consiglieri presenti n. 9
Consiglieri assenti 12



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Il Segretario Generale constata la mancanza del numero legale per la legale costituzione dell'assemblea, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza, dichiarando conseguenzialmente impossibile procedere alla votazione dell'ordine del giorno.

Il Consiglio si scioglie alle ore 22,00.

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Generale